

e.on

E.ON Produzione S.p.A.



Prot N. 0001637-2010-16-6 P del 20/12/2010

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

*Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali -
Ex Divisione VI-Rischio industriale e IPPC*

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 - Roma

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

e.p.c.

ISPRA

E.prot DVA-2010-0031075 del 22/12/2010

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 Roma

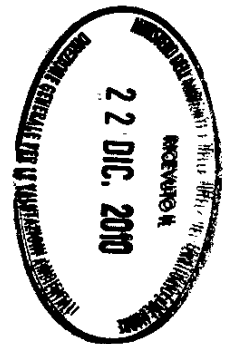
Autorizzazione Integrata Ambientale DSA-DEC-2009-0000976 del 03/08/2009 per la Centrale termoelettrica di Ostiglia (MN). Comunicazione di modifica non sostanziale

E.ON Produzione S.p.A.
A socio unico

Via Andrea Doria, 41 G
00192 Roma
www.eon.it

Premesso che:

1. con nota prot. 419 del 10 Settembre 2009, la E.ON, nell'ambito della comunicazione ex. Art. 11 comma 1 del D.Lgs 59/05, rilevava alcune inesattezze al PIC e ne richiedeva l'opportuna modifica, tra le quali:
 - mancato inserimento di tre codici CER nella tabella di pag. 36 del Parere Istruttorio per i depositi preliminari/messa in riserva, in cui si evidenziava, fra l'altro, come questa mancanza lasciasse il gestore senza una formale autorizzazione per tali depositi;
 - errori nella definizione del Carico Minimo Tecnico delle unità, in relazione all'obbligo di comunicazione del supero delle tempistiche previste per gli avviamenti;
 - errori nella descrizione o nell'identificazione del codice CER o nelle operazioni di stoccaggio autorizzate per 3 rifiuti.
2. con nota prot. 983 del 30 dicembre 2010 la E.ON, richiedeva la modifica del decreto autorizzativo a codesta autorità:
 - per la variazione della definizione del Carico Minimo Tecnico delle unità;
 - per il mancato inserimento di tre codici CER nella tabella di pag. 36 del Parere Istruttorio per i depositi preliminari/messa in riserva, in cui si evidenziava, fra l'altro, come questa mancanza lasciava il gestore senza una formale autorizzazione per tali depositi;
 - per attuare delle alcune correzioni e sostituzioni in merito ad altri 3 codici CER;
 - per l'eliminazione della prescrizione che prevede il monitoraggio delle acque di condensazione a monte ed a valle del punto d'immissione finale sul fiume Po con frequenza semestrale e nelle condizioni maggiormente rappresentative dell'effetto termico recettore;
3. con nota prot. 983 del 30 dicembre 2010, la E.ON ha richiesto una modifica della prescrizione relativa ai campi di misura degli analizzatori dei Gr.1,2,3. Con nota Prot. 225 del 29/03/10 E.ON, sulla base della richiesta di modifica, ha proposto



Sede legale
Località Fiume Santo
Cabu Aspru
07100 Sassari (SS)

C.F. Reg. Imprese
e P.I. 03251970962
R.E.A. SS - 148192
Capitale Sociale
€ 560.648.000,00 i.v.
Soggetta a direzione
e coordinamento di
E.ON Italia S.p.A.

duy

all'autorità di controllo una serie di interventi impiantistici con relativo crono programma. Tali attività, per le quali sia ISPRA che ARPA Lombardia si espressero positivamente nel corso della riunione con il gestore del 21/05/10, sono state ad oggi concluse.

4. che E.ON ha proceduto ad attuare quanto riportato in relazione ai punti 1 e 2 in conformità a quanto previsto dal ex art.10, comma 1 del D.Lgs. 59/05
5. che tuttavia, in occasione delle verifiche ispettive da parte di ISPRA ricevute presso l'impianto è stato richiesto ad E.ON di mostrare un riscontro formale dell'Autorità Competente sulle problematiche sopra elencate

E.ON richiede un Vostro atto formale che attesti l'accoglimento e la validità delle richieste elencate ai punti 1, 2 e 3 sopra descritti.

Con la presente il Gestore coglie l'opportunità per richiedere all'autorità competente una modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale E.ON Produzione di Ostiglia, in merito al seguente punto:

Modifica del codice CER associato ai rifiuti originati dagli scarti di materiali isolanti costituiti da lane minerali

Attualmente i materiali isolanti costituiti da lane minerali vengono raccolti in sacchi di polietilene e stoccati in un container scarrabile autorizzato come area di deposito preliminare. Nel PIC a questo tipo di deposito è associato il rifiuto individuato dal CER 170604 "Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603".

A seguito delle analisi richieste dal PIC per la caratterizzazione dei rifiuti, il laboratorio ha identificato tale rifiuto con il codice a specchio 170603* "Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose" asserendone la pericolosità a causa delle caratteristiche di irritabilità delle lane minerali. Le lane minerali sono infatti classificate R38 ed il D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i classifica come pericolosi i rifiuti contenenti più del 20% in peso di composti classificati R38.

Nella documentazione d'istanza AIA e quindi nella AIA vigente, è stato riportato il codice 170604 (non pericoloso) in quanto le precedenti autorizzazioni provinciali riportavano tale codice e, inoltre, il principale fornitore dei materiali isolanti utilizzati indica nella scheda di sicurezza come codice CER per lo smaltimento il 170604, ritenendo la classificazione R38 da intendersi riferita solo alla lana sfusa, e non al prodotto venduto (materassino termoisolante), a cui invece si riferisce la scheda (allegato 3).

Per quanto sopra esposto E.ON comunica, ai sensi dell'art. 29-nonies del DLgs 152/2006 e s.m.i., la variazione del codice CER da 170604 a 170603", associato all'area di deposito, in modo che lo stesso sia coerente con la caratterizzazione svolta dal laboratorio di analisi e si possano alienare i rifiuti nel rispetto delle autorizzazioni in possesso del trasportatore/smaltitore.



e.on

Con la presente E.ON coglie l'opportunità di segnalare all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo che a breve nella Centrale di Ostiglia, come già fatto in altri siti produttivi di EON, inizierà un'attività di sperimentazione, legata ad una scelta di miglioramento impiantistico e di riduzione dell'impatto ambientale che prevede la sostituzione dell' Acido Cloridrico, utilizzato come reagente neutralizzante nell'impianto di trattamento acque reflue (ITAR), con Anidride Carbonica. All'interno del periodo di sperimentazione, che avrà durata approssimativa di 3 mesi, sarà comunque mantenuto pienamente efficiente e disponibile il sistema di neutralizzazione con Acido Cloridrico, in modo da sopperire eventuali inefficienze impiantistiche del nuovo impianto.

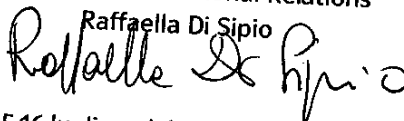
Qualora il processo di sperimentazione avesse esito positivo, sarà cura di E.ON avanzare richiesta di modifica dell'impianto, allegando tutta la documentazione tecnica di supporto.

Infine, si fa presente di aver proceduto al pagamento della tariffa, ai sensi dell'art. 1, comma 1 del D. Interministeriale 24 Aprile 2008 per l'istruttoria in caso di modifica non sostanziale, come da allegato.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti,
Distinti saluti,

Il Direttore Institutional Relations

Raffaella Di Sipio



Allegato 1: Verbali del controllo ispettivo del 15,16 luglio e del 28 ottobre 2010;

Allegato 2: Scheda tecnica e di sicurezza, prodotto "Fibrac"

Allegato 3: Ricevuta del versamento della tariffa, ai sensi dell'art.1, comma 1 DM 24

Aprile 2008



€ sul C/C n.

8741012

di Euro

2000,00

IMPORTO
IN LETTERE

Quemilo

INTESTATO A

Tes. Prov. le dello Stato Palermo

CAUSALE

Vanz. Tariffe nel app. autorizz. già
n. la circola in caso di modifica non
Dott. le di S. M. est. 2 equivoche S. dett.
L. n. 24-04-08 nel
aut. interpretata Avv. le C. D. in r. l. 1/1

TERMO OSTIGLIA - MN

92/107 05 17-11-10 R2

0052 €*2.000,00*

VCY 0663 €*1,10*

E. ON Produzione S.p.A. socio unico
79000000871012 P 0029

Capù Aspru - Loc. Flumesanto

07100 SASSARI DELL'UFFICIO POSTALE

ESEGUITO DA

VIA - PIAZZA

C.F. E P.I. 03251970962

CAP.

LOCALITÀ

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/2005 ART. 11 COMMA 3
AUTORIZZAZIONE DSA- DEC-2009-0000976 del 3 agosto 2009,
Società E.ON Produzione SpA, Centrale Termoelettrica di Ostiglia (MN)

Verbale di inizio attività

Il giorno 15/07/2010 alle ore 10.15, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento E.ON sito in Ostiglia (MN), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato. L'avvio del controllo ordinario è stato comunicato da ISPRA al Gestore con nota prot. 0023050 del 5/7/10.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Emma Porro	ARPA Lombardia
Renata Lodi	ARPA Lombardia
Francesco Balloni	ARPA Lombardia
Fabio Colonna	ARPA Lombardia
Domenico Zuccaro	ISPRA
Alessia Usala	ISPRA.

Per la Società sono presenti:

Antonio Doda	Gestore dello stabilimento
Matteo Bresciani	Responsabile Ambiente e Sicurezza
Cristina Cermelli	Affari Istituzionali
Matteo Mazzarini	Ambiente e Sicurezza EON Italia
Franco De Cecchis	Area Ambiente e Sicurezza
Tiziano Camatti	Capo Sezione Manutenzione

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso; in particolare è stato ricordato che l'attività di controllo è regolamentata dal decreto legislativo in epigrafe e che il personale ispettivo che conduce il controllo, ai sensi della normativa vigente, può accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare o ostacolare le attività di verifica e di controllo.

Sono stati inoltre illustrati alla Società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

Mr de Jo au de Fe E J/20 el Mat se

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

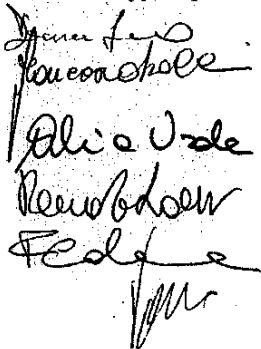
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Alle ore 10.30 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe che si terrà secondo il programma che è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

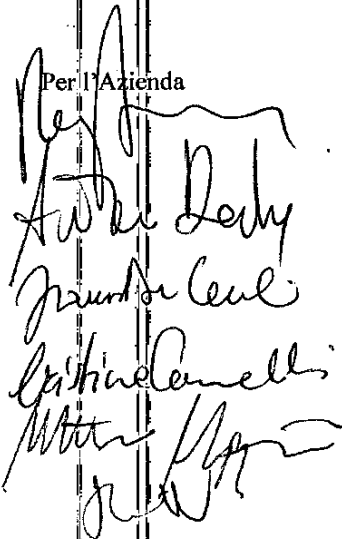
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Ostiglia, 15/07/2010

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/2005 ART. 11 COMMA 3
AUTORIZZAZIONE DSA- DEC-2009-0000976 del 3 agosto 2009,
Società E.ON Produzione SpA, Centrale Termoelettrica di Ostiglia (MN)

Programma dei controlli allegato al verbale di inizio attività

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
15/07/2010 Mattina	Riunione di apertura	-
15/07/2010 Mattina - Pomeriggio	Verifica documentale	<p><i>Elenco di massima documenti da visionare e/o acquisire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Registri carico e scarico dei rifiuti</i> - <i>Controlli effettuati sulle acque di scarico</i> - <i>Piano di cessazione e ripristino gruppi 1,2,3</i> - <i>Manuale gestione dello SME</i> - <i>Dati richiesti dalle tabelle contenute nel PMC allegato all'AIA</i>
16/07/2010 Mattina	Sopralluogo, approfondimento eventuali criticità.	
16/7/2010 Pomeriggio	Riunione di chiusura	-

Ostiglia, 15/07/2010

Per il Gruppo Ispettivo

[Handwritten signatures of the inspection group]

Pagina 1 di 1

Per l'Azienda

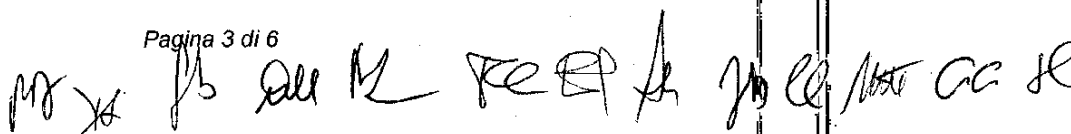
[Handwritten signatures of the company representatives]

Gabriele Gobbo

ATTIVITÀ	MATRICE AMBIENTALE	NOTE
<p><i>Verifica del rispetto delle prescrizioni AIA e dell'attuazione del PMC - SME e emissioni in atmosfera nei transitori</i></p>	<p>Aria</p>	<p>Il Gestore consegna copia del Manuale di Gestione SME non completamente aggiornato per quanto concerne le prescrizioni in AIA, specifica che sono in atto le procedure per l'aggiornamento dei campi di misura secondo le prescrizioni del PMC, aggiornamento già eseguito per il gruppo 3. Per il CO è stato approntato il campo di misura 0- 5000 mg/Nm³ per la modifica dei transitori, il Gestore specifica che il campo di misura dei transitori per l'NO (0 - 230 mg/Nm³) non è stato variato in quanto già comprensivo delle "punte". Per quanto concerne i campi scala "normali" rispetto alle richieste del PMC si rimanda alle note intercorse. Le verifiche su questa nuova configurazione (misure durante gli avviamenti e verifica dell'adeguatezza del fondo scala) sono già state effettuate.</p> <p>Gli analizzatori CO sono sempre in funzione, il sistema di acquisizione definisce la "scelta" del dato (1° o 2° scala), post validazione del dato stesso. Il Gestore precisa ed ARPA concorda che non vi è possibilità di "zona grigia" per il parametro CO data la rapidità di innalzamento di concentrazione.</p> <p>Sui gruppi 1 e 2 gli analizzatori non sono stati modificati in attesa di espressione del parere dell'Autorità Competente (richiesta EON dicembre 2009 - comunicazione Autorità Competente avvio del procedimento prot. DVA-2010-000 3428 del 10/2/10)</p> <p>ARPA affronta il problema dei dati dopo l'abbassamento del minimo tecnico da 100 a 85 MW; dall'analisi delle tabelle dati relative al periodo gennaio - marzo 2010, fra l'11 e il 15/3/10, si rileva che i dati CO non sono coerenti fra dati e tabelle riassuntive; si richiedono quindi i dati di esercizio relativi a questo periodo. Il Gestore illustra il problema che si è verificato e fornisce i dati corretti. Per quanto concerne i dati 11 - 15/3/10 il Gestore mostra ed il G.I. acquisisce i rapporti interni giornalieri da cui risulta che i gruppi erano fermi.</p> <p>Per quanto concerne gli avviamenti/transitori il Gestore comunica di aver predisposto tabella come da pag. 15 - 16 PMC.</p> <p>I campionamenti annuali discontinui alle emissioni dei gruppi 1,2 e 3 saranno eseguiti nei mesi di settembre/ottobre p.v. in contemporanea con l'esecuzione delle verifiche SME. Per il gruppo 4 i campionamenti annuali discontinui alle emissioni saranno eseguiti indicativamente verso ottobre ed, in ogni modo, al raggiungimento delle 600 ore di funzionamento.</p>

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

ATTIVITÀ	MATRICE AMBIENTALE	NOTE
<p>Verifica del rispetto delle prescrizioni AIA e dell'attuazione del PMC: QA/QC - Taratura e validazione delle misure (QAL2)</p>	<p>Aria</p>	<p>Si rimanda per il dettaglio alla giornata successiva in cui sarà presente il responsabile SME della CTE. Il Gestore fa presente che ha deciso di cambiare gli analizzatori per adeguarli alla UNI En 14181 data l'impossibilità di inserire le curve di taratura negli attuali analizzatori, saranno in ogni modo eseguite le verifiche previste nel periodo settembre/ottobre.</p>
<p>Verifica del rispetto delle prescrizioni AIA e dell'attuazione del PMC: gestione e deposito temporaneo dei rifiuti</p>	<p>Rifiuti</p>	<p>Per quanto riguarda i rifiuti CER 140603*, 160210*, 130307* che non risultano nella tabelle punti A e B paragrafo 10.5 del parere istruttorio, ma sono elencati nella domanda di AIA e di cui EON aveva richiesto l'integrazione con note prot. 419 del 10/9/09 e 983 del 30/12/09 al Ministero (comunicazione Autorità Competente avvio del procedimento prot. DVA-2010-000 3428 del 10/2/10), gli stessi sono presenti presso la centrale. Relativamente ai quantitativi prodotti nell'anno 2009: per il codice CER 130307* sono pari a 49 kg, risultano in giacenza ad oggi 60 kg di cui 10 kg prodotti il 21/7/09, per il codice CER 140603* sono pari a 2 kg, risultano in giacenza ad oggi 52 kg di cui 2 prodotti il 2/7/09, per il codice CER 160210* sono pari a 14,9 kg, <u>non</u> risultano in giacenza ad oggi. Il Gruppo Ispettivo acquisisce tabella riassuntiva per gli ultimi 3 mesi del 2010, prevista a pag. 37 del PMC.</p>



ATTIVITÀ	MATRICE AMBIENTALE	NOTE
<p>Verifica del rispetto delle prescrizioni AIA e dell'attuazione del PMC: analisi acque reflue</p>	<p>Acqua</p>	<p>Il pozzetto C5 all'uscita dell'impianto ITAR è dotato di: pHmetro, conduttimetro, misuratore di temperatura e di portata utilizzati per la gestione impianto; il pozzetto C4 di misuratore portata; gli altri sistemi di controllo: pH, conducibilità, oli, temperatura, torbidità sono nella vasca PSAC a monte di C4. Dal 18 gennaio al 23 marzo si è avuto un periodo di indisponibilità dei dati dell'analizzatori di oli comunicato dal Gestore che ha attuato misure discontinue sostitutive (COD) e idrocarburi totali) eseguite in parte da laboratorio interno (COD) e in parte da esterno. Lo scarico in fiume è discontinuo (regolato dalle pompe). Sono state acquisiti i referti analitici relativi alle misure sostitutive eseguite.</p> <p>Manutenzione e tarature della strumentazione di controllo sono effettuate trimestralmente per lo scarico finale, della strumentazione di gestione è effettuata ogni anno; di tutto ciò ne è tenuta traccia oltre che nel SAP anche nelle schede strumento.</p> <p>Il Gruppo Ispettivo ha richiesto le analisi giornaliere sugli scarichi previste dal PMC; il Gestore ha ribadito quanto comunicato nella nota 1/7/10 prot.0001006 che prevede l'inizio di tutte le analisi giornaliere prescritte dal PMC dal 1/9/10, attualmente, pertanto, sono eseguite analisi mensili e settimanali.</p> <p>Per quanto concerne le verifiche sulla temperatura nel fiume Po, non si sono avute ulteriori comunicazioni dopo la nota di EON al Ministero del 30/12/09 (comunicazione Autorità Competente avvio del procedimento prot. DVA-2010-000 3428 del 10/2/10).</p>

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione.

Documento	Formato	N° allegato
Manuale Gestione SME	digitale	1
Dati orari SME 1 - 4 1° semestre 2010	digitale	2
Rapporti esercizio gruppo 1 e 2 10- 15/3/10	cartaceo	3

¹ Indicare se cartaceo o digitale

Pagina 4 di 6

MS DA S DA AL RE EF M 20 CE M RE JE

Dati giornalieri esercizio 21/12/09 a 18/4/10 gruppo 2	cartaceo	4
Indicatori tecnici di esercizio dei gruppi 1,2,3,4 mensile primo semestre	cartaceo	5
Gruppo 4 tabelle limite mese giugno 2010 + archivio dati minuto (ultimi 40 giorni) e orari	cartaceo e digitale	6
Gruppi 1, 2 e 3 tabella dati orari + archivio dati minuto e orari 28/6 - 4/7/2010 ; analisi acque scarico in continuo mese giugno 2010	cartaceo e digitale	7
Registrazioni durata tempi di avviamento	cartaceo	8
Turbogas 2 analisi discontinue Sangalli Protezioni Ambientali - 15/4/09	cartaceo	9
Analisi Gruppi 2 e 3 Sangalli Protezioni Ambientali - 7 - 8/4/10	cartaceo	10
Rapporti di prova campioni acque C4 laboratorio interno EON febbraio 2010	cartaceo	11
Nota EON ripristino strumento di monitoraggio (rilevatore oli) prot. 220/10 del 23/10/10	cartaceo	12
Tabelle riassuntive EON rifiuti anno 2009 - movimenti 2009 - 2010 per i codici 130307*, 140603*, 160210*	cartaceo	13
Nota EON prot. 261/09 del 7/5/09 in merito a smaltimento apparecchiature contenenti PCB	cartaceo	14
Tabelle riepilogative movimentazione rifiuti in deposito temporaneo gennaio - maggio 2010	cartaceo	15
Piano di dismissione	digitale	16
Fiejussione n° 003063/8200/209039 + appendice 7/4/09	cartaceo	17
Rapporti di prova acqua Po e acque scarico mesi aprile e marzo 2010	cartaceo	18

Nel corso del controllo in epigrafe l'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

- I controlli prescritti dal PMC sulle acque reflue saranno eseguiti integralmente a partire da settembre p.v. come da nota datata 1/7/10;
- Il dato relativo ai solidi sospesi del 26/2/10 ai punti C2, C3 (acque di raffreddamento) risultato maggiore di 80 mg/l (93,6 e 100 mg/l) è da ritenersi anomalo e probabilmente legato alle

[Handwritten signatures and initials]

modalità di campionamento nonché al valore elevato delle acque in ingresso (62,8 mg/l), essendo gli altri parametri all'interno dei limiti e non essendoci altri episodi nei mesi precedenti e successivi. Fornisce a tale proposito i rapporti di prova delle acque prelevate e degli scarichi per i mesi di marzo e aprile.

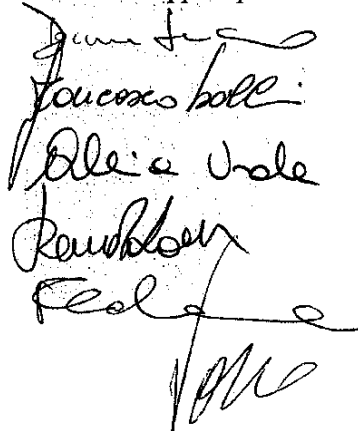
- Il Gestore fa presente di avere in essere fidejussione nei confronti della Provincia di Mantova attivata a seguito all'autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti (determina 689 del 10/4/03); tale fidejussione si riferisce ad autorizzazione sostituita dall'AIA e modificata relativamente alle modalità di stoccaggio ed ad alcuni codici rifiuti (si veda integrazione EON alla domanda di AIA giugno 2008 pg. 23) e, pertanto, dovrebbe essere ricalcolata, essendo fra l'altro mutata anche normativa regionale in merito al calcolo della stessa. Il Gestore dichiara che richiederà chiarimenti in merito al beneficiario ed alla durata della fidejussione stessa al Ministero ed alla Provincia di Mantova, rilevando che nulla altro osta alla emissione di tale garanzia finanziaria.
- Il Gestore ritiene che, essendo decorsi i termini di cui all'art. 10 comma 1 del Dlgs 59/05, le richieste avanzate all'Autorità Competente con comunicazione n° 983 del 30/12/09 debbano ritenersi assentite, in particolare si debba considerare autorizzato il deposito preliminare/messa in riserva per i codici CER 130307*, 140603*, 160210*. In ogni caso, il Gestore sottolinea che i termini per il deposito temporaneo debbano decorrere a partire dalla data di pubblicazione in G.U. dell'AIA 31 agosto 2009.

Le attività di controllo odierna è iniziata alle ore 10.00 ed è terminato alle ore 18.30, non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal programma, il controllo in epigrafe è aggiornato al giorno 16/7/10 alle ore 9.00.

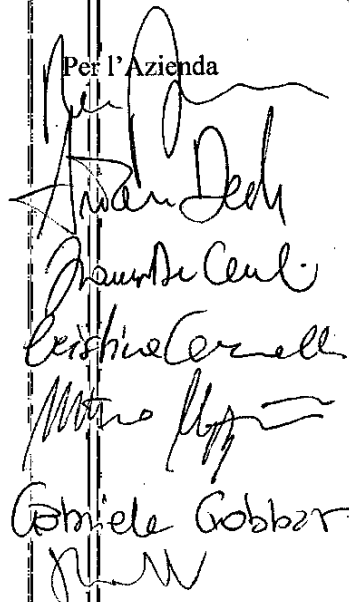
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Ostiglia, 15/07/2010

Per il Gruppo Ispettivo


Giacca
Faucos boll
Allea Uale
Ramboldi
Fede
V.M.

Per l'Azienda


F. M.
Andrea Del
Piero Celi
Cristina Cernelli
M. P.
Gennaro Gobbar
P.M.

Si è verificato il sistema di acquisizione, validazione ed elaborazione in particolare per lo SME3. Sono stati illustrati dal Gestore i dati acquisiti e mediati su base minuto ed oraria, in particolare si è analizzato l'avviamento del 14/7 tra le 4.00 e le 7.00 constatando la corretta registrazione dei dati minuto in accordo ai criteri di validazione per ciò che concerne i fondi scala.

E' stata illustrata la modalità di presentazione dei dati sulle tabelle degli andamenti orari delle grandezze acquisite dagli SME dei cicli combinati.

Si è discusso del Manuale di Gestione SME, dopo aver riscontrato l'indisponibilità della misura della portata fumi sul TG1, tale argomento (indisponibilità dei dati) necessita di approfondimento ed aggiornamento all'interno del citato Manuale, anche in funzione delle nuove prescrizioni contenute nell'AIA.

Balloni, Porro, Zuccaro accompagnati dagli incaricati del Gestore Bresciani e Cermelli hanno verificato gli aspetti relativi alla gestione di acque e rifiuti, rilevando quanto segue:

- 1) Impianto di depurazione acque reflue - l'impianto di tipo chimico - fisico corrisponde a quanto descritto nell'autorizzazione, in particolare è presente nella vasca PSAC la strumentazione per il controllo in continuo di portata e temperatura (pg 23 del PMC) nonché di oli grassi, pH, conducibilità e torbidità. E' stata visionata la documentazione interna dell'Azienda (schede taratura strumento) per la verifica della taratura della strumentazione in continuo, acquisendo a titolo esemplificativo copia di due schede relative al pHmetro scarico acque reflue.
- 2) Rete acque reflue - sono stati visionati i punti C4, C5 e C2 nonché il punto C1 (non attivo al momento del sopralluogo). E' stata verificata l'avvenuta chiusura dello scarico SF4 (acque reflue in canale Dugale ora avviate in fognatura tramite la rete acque nere punto di recapito SF5)
- 3) Aree stoccaggio rifiuti - sono state visionate le aree di stoccaggio dei rifiuti ad eccezione delle aree indicate con i numeri 1, 2, 5, 14, 36 e 30 di cui alla planimetria allegato B22 revisione 01 consegnata con la domanda di AIA. E' stata verificata in particolare la situazione delle aree 29, 34, 33 stoccaggio codici CER rifiuti 140603*, 160210*, 130307*

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, sono stati esaminati a campione alcuni formulari rifiuti ed il registro di carico/scarico di cui si sono acquisite le pagine dal 10/6 al 5/7/10.

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione.

Documento	Formato	N° allegato
<i>Copia schede taratura pHmetro scarico acque reflue del 7/1/10 e 6/4/10</i>	cartaceo	1
<i>Copia registro di carico/scarico rifiuti - pagine dal 10/6 al 5/7/2010</i>	cartaceo	2
<i>Documentazione fotografica acque reflue/rifiuti</i>	digitale	3
<i>Planimetria allegato B22 revisione 01</i>	cartaceo	4

¹ Indicare se cartaceo o digitale

Pagina 2 di 3

MS de Po alle R RE SF 14 20 11/10/10

Report giornalieri dati SME giorno 16/7/10 fino ad ore 13.00 - CTE	cartaceo	5
---	----------	---

Il Gestore informa di aver comunicato con nota prot. 475/10 del 7/7/10 che i controlli prescritti nel PMC per il rumore saranno eseguiti nel periodo compreso fra le ore 9.00 del 27/7/10 alle 13.00 del 28/7/10, periodo in cui la potenza complessiva della CTE sarà pari ad almeno l'80% della potenza erogabile.

Il controllo è iniziato alle ore 9.15 ed è terminato alle ore 16.00 .

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Ostiglia, 16/07/2010

Per il Gruppo Ispettivo

Donato
Forcino
Alia
Renzo
Raffaele
Vano

Per l'Azienda

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 59/2005 ART. 11 COMMA 3
AUTORIZZAZIONE DSA- DEC-2009-0000976 del 3 agosto 2009,
Società E.ON Produzione SpA, Centrale Termoelettrica di Ostiglia (MN)

Verbale di chiusura

Il giorno 16/07/2010 alle ore 16.30 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 11 del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura in attuazione del programma approvato e allegato al verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe sottoscritto in data 15/07/2010.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Emma Porro	ARPA Lombardia
Renata Lodi	ARPA Lombardia
Francesco Balloni	ARPA Lombardia
Fabio Colonna	ARPA Lombardia
Domenico Zuccaro	JSPRA
Alessia Usala	ISPRA

Per la Società sono presenti:

Antonio Doda	Gestore dello stabilimento
Matteo Bresciani	Responsabile ambiente e Sicurezza
Cristina Cermelli	Affari Istituzionali
Matteo Mazzarini	Ambiente e Sicurezza Eon Italia
Franco de Cecchis	area Ambiente e Sicurezza
Gabriele Gobato	Capo Sezione Manutenzione

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma che sono riportati nei verbali relativi alle singole giornate di lavoro e nei rispettivi allegati; richiede al Gestore di far pervenire la comunicazione di indisponibilità della misura della portata fumi (sostituita in automatico con valore storico stimato come da procedura concordato nel Manuale di Gestione), l'aggiornamento del Manuale di Gestione SME riguardo all'indisponibilità delle misure come previsto nelle Linee Guida di ARPA Lombardia. Il Gruppo Ispettivo richiede,

mf *Al* *del* *Rh* *te* *ep* *di* *no* *el* *Mat* *CS*

inoltre, che il Gestore espliciti le modalità misura dei tempi di avviamento e di stima/misura delle emissioni annue (pg. 15 - 16 del PMC).

La riunione di chiusura del controllo in epigrafe si è conclusa alle ore 16.45.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Ostiglia, 16/07/2010

Per il Gruppo Ispettivo

Giuseppe Franco
Luca Bolognini
Alia Jada
Renato Bolognini
Federico
Tommaso

Per l'Azienda

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]



Verbale 28 ottobre 2010

ARPA Lombardia

Emma Porro
Renata Lodi
Francesco Balloni

ARPA Lombardia
ARPA Lombardia
ARPA Lombardia

EON

Antonio Doda
Matteo Bresciani
Matteo Mazzarini
Tiziano Camatti
Gabriele Gobbatto
Franco Rossetti

Gestore dello stabilimento
Responsabile Ambiente e Sicurezza
Ambiente e Sicurezza EON Italia
Capo Sezione Manutenzione
Sezione Manutenzione
Sezione Esercizio

L'incontro inizia alle ore 11.30 con l'illustrazione da parte di ARPA delle parti descrittive della bozza di documento relativo alla visita ispettiva.

Il Gestore dichiara di aver iniziato – come comunicato al MATTM, a ARPA e ISPRA con nota del 1/7/10 – l'attività di monitoraggio giornaliera delle acque di scarico prevista nel PMC. Sono visionati i rapporti di prova dal 1 al 13/9/10 del laboratorio Theolab, che risultano completi di tutti i parametri previsti.

Dall'analisi dei dati – come anticipato dal Gestore – si evidenziano oscillazioni notevoli del parametro solidi sospesi totali fra l'acqua prelevata dal Po e quella restituita dopo utilizzo al fiume: ad esempio il 17/9 la concentrazione nell'acqua di fiume era pari a 439 mg/l, mentre nei punti di scarico (C1, C2 e C3) oscillava fra 17,7 e 27,3; l'8/10 l'acqua di Po 239 mg/l, mentre nei punti C1 C2 e C3 risultavano rispettivamente pari a 131- 220 - 0,8 mg/l.

Si precisa che la scelta di estendere le analisi all'acqua in ingresso è del Gestore, che ritiene necessario avere un continuo termine di paragone.

Si richiede al Gestore di esaminare ed eventualmente modificare le modalità di campionamento, che per tale parametro sono fondamentali per assicurare la bontà del dato. Il Gestore invierà i dati fin qui ottenuti, tenendo in ogni caso informata ARPA e ISPRA, riservandosi una valutazione approfondita, dato anche il maggior numero di dati che sarà disponibile, nel reporting ambientale 2010. Il Gestore ribadisce che – data la modalità di utilizzo dell'acqua di raffreddamento, il parametro non è correlabile con l'attività del sito.

ARPA sottolinea come la non continuità degli scarichi (canale Dugale, lavaggio griglie) possa influenzare pesantemente l'attendibilità del dato.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, il Gestore ha provveduto ad adeguare la tabella riassuntiva mensile delle fasi di accensione e spegnimento, di cui si acquisisce – a titolo esemplificativo – quella relativa al TG1.

AR *ML*

AR *ML* *AR* *ML*



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Settore Attività Produttive e Laboratori

Il Gestore ha smaltito i rifiuti CER 140603*, 160210*, 130307* al 31/8/10 e gestisce, in attesa di chiarimenti da parte dell'Autorità Competente, tali tipologie nel rispetto delle prescrizioni previste per il deposito temporaneo attenendosi al criterio quantitativo.

ARPA informa che, pur non avendo ancora formalizzato la comunicazione, la Regione Lombardia ha informato le Province della necessità di gestire le fidejussioni delle Aziende in AIA nazionale; il Gestore dichiara di aver già preso contatti in tal senso con la Provincia di Mantova.
L'incontro si chiude alle ore 15.30

ARPA

*Vittorio
Rambaldi
Giacinto Bolchini*

EON

*Andrea Dady
Piero W
Piero W
Frank Bull
Giovanni G. G. G.
Mano P.*

Viale Francesco Restelli, 3/1, 20124 Milano -
Tel. 02.696661 - fax 02.6966.254 - sito web: www.arpalombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n. 9175.ARPL



SCHEDA TECNICA DATI DI SICUREZZA

MATERASSINI IN LANA DI ROCCIA BASALTICA

Data di emissione 1 Marzo 2007

Annula e sostituisce ogni altra versione precedente.

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PRODUTTORE

Nome del prodotto: LANA DI ROCCIA

Produttore: FIBRAC S.p.A.
Direzione commerciale
Via Gandhi 11/13 - 20010 VITTUONE MI.
Tel.02-90111850 Fax.02-90111855

Sede Legale - Amministrativa
Strada Piozzo 4/A - 12061 CARRU CN.
Tel.0173-750112 Fax.0173-759082

Tipo di utilizzazione: ISOLANTE TERMO-ACUSTICO

2.COMPOSIZIONE - INFORMAZIONI SUGLI ELEMENTI

Sostanza: LANA DI ROCCIA

Componenti:

- Ossido di silicio SiO_2 54+55% in peso ca.
- Ossido di Alluminio Al_2O_3 11+12% in peso ca.
- Ossidi Alcalini e Alcalino Terrosi
 $\text{Na}_2\text{O} + \text{K}_2\text{O} + \text{CaO} + \text{MgO} + \text{BaO} > 18\%$ in peso
- Altri 12+14% in peso

Componenti pericolosi: NESSUNO secondo l'allegato 1 della Dir.67/548 CEE. Totalmente esente da Amianto e da Silice cristallina libera.

Rivestimenti ed Adesivi: Prodotti nudi solo trapuntati, rivestimenti con Carta, Velo vetro, Cartone bitumato Rete a maglia esagonale.

3.IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Principali pericoli: Irritante per la pelle secondo la classificazione dell'Unione Europea.

Rischi specifici: Non applicabile.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Informazione di primo soccorso:

- **Inalazione:** Trasportare il soggetto all'aperto, fargli effettuare risciacqui alla gola, e soffiare il naso.
- **Contatto con la pelle:** Lavarsi con acqua e sapone, in caso di allergia consultare il medico.
- **Contatto con gli occhi:** Sciacquare abbondantemente con acqua corrente e se necessario consultare il medico.
- **Ingestione:** Non applicabile.

5. MISURE ANTINCENDIO

- **Mezzi d'estinzione:**
 - Non applicabile per prodotti nudi e trapuntati su rete.
 - Acqua, Schiuma, CO₂, Estintori a secco per prodotti trapuntati su velo di vetro, cartone bitumato ecc. ecc.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- **Precauzioni individuali :** Vedi paragrafo 8.
- **Precauzioni per la protezione dell'ambiente:** Non applicabile.
- **Metodi di pulizia:** Aspirazione.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione:

- Precauzioni: Non applicabile.
- Misure tecniche: Nessuna misura in particolare.
- Consigli di utilizzazione: Non applicabile.

Stoccaggio:

- Misure tecniche: Nessuna misura in particolare.
- Consigli per lo stoccaggio: Al coperto.
- Materiali incompatibili: Nessuno.
- Materiali di imballo: Sacchi di polietilene.
- Raccomandazioni: Nessuna in particolare.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure di ordine tecnico: Usare di preferenza attrezzi da taglio a lama non dentata.

Equipaggiamento Individuale di protezione:

- Protezione respiratoria: Si raccomanda l'utilizzo di maschere filtranti protettive.
- Protezioni delle mani: Guanti.
- Protezione degli occhi: Occhiali.
- Protezione della pelle: Vestiti, e tute con estremità chiuse.
- Misure igieniche: Al termine della manipolazione lavarsi con acqua e sapone.

9. PROPRIETÀ FISICO - CHIMICHE DELLA LANA DI ROCCIA

Stato fisico:	Solido.
Forma:	Feltri e materassini con distribuzione omogenea.
Diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza meno due errori standard.	> 6 microns in riferimento alla normativa europea 97/69/CE. Valore certificato 11,98 microns.
Colore della lana:	Bruno chiaro.
Odore:	Non applicabile.
PH:	7 ÷ 8.
Temperatura di devettrificazione:	1100 °C circa.
Ebollizione:	Non applicabile.
Punto di infiammabilità:	Non applicabile.
Proprietà non esplosive:	Non applicabili.
Solubilità in acqua:	Nessuna.
Massa volumetrica apparente:	30 ÷ 140 Kg/m ³

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità:	Mantenimento delle proprie caratteristiche di base fino a 750 °C.
Reazioni pericolose:	Non applicabili.
Prodotti pericolosi di decomposizione:	Non applicabili.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta:	Non applicabile.
Tossicità cronica:	Nessun effetto nelle normali condizioni di utilizzo.
Effetti locali:	
- Contatto con la pelle:	Possibile prurito seguito da rossore della pelle che scompare in tempi brevi. In casi eccezionali si possono verificare allergie.
- Contatto con gli occhi:	Possibile irritazione passeggera e/o infiammazione.
- Inalazione:	Possibile irritazione della gola e delle vie nasali.
- Ingestione:	Possibile irritazione alle vie digestive superiori.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Rischio per l'ambiente:	Nessuno. Materiale riciclabile.
--------------------------------	---------------------------------

13. CONSIDERAZIONE SULLO SMALTIMENTO

Smaltimento degli sfridi:	Applicazione delle regole inerenti lo smaltimento dei rifiuti solidi.
Imballi:	Applicazione delle normative di smaltimento in funzione del tipo di Imballo.
Codice di smaltimento CER:	170604

14. INFORMAZIONI RELATIVE AL TRASPORTO

Regolamento Internazionale:	Nessuna particolare informazione
------------------------------------	----------------------------------

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Classificazione:

La direttiva 97/69/CE concernente il 23° adeguamento della 67/548/CEE relativa alla classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose classifica in Categoria 3 la lana di roccia con un tenore di ossidi alcalini e alcalino-terrosi superiori al 18% in peso.

La stessa direttiva definisce inoltre dei criteri che permettono l'esonero delle lane minerali dalla categoria 3 se queste rispondono ad almeno uno dei quattro tests fissati dalla nota " Q " (Prove di bipersistenza) oppure alla nota " R ".

Secondo la nota R " la classificazione cancerogeno non si applica alle fibre il cui diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza meno due errori standard risulti maggiore di 6 microns".

La lana di roccia Fibrac avendo un valore "certificato" del diametro sopracitato pari a 11,98 microns soddisfa pienamente le condizioni fissate dalla nota R ed è quindi classificabile come:

Lana Minerale costituita da fibre artificiali vetrose con orientamento casuale e tenore di ossidi alcalini e alcalino terrosi superiore al 18% in peso, esonerata dalla categoria 3 di cancerogenità.

Etichettatura:

La relativa etichettatura delle nostre confezioni al commercio dipenderà infine dalla tipologia merceologica del prodotto ovvero:

- In caso di immissione sul mercato sotto forma di lana sfusa l'etichetta sarà composta dal simbolo CROCE DI SANT'ANDREA - IRRITANTE -, con frasi di rischio R 38 e consiglio di prudenza S 2 e 36/37.

- Nel caso invece di messa in commercio di semilavorati o articoli, come i nostri materassini, si applica quanto previsto dall'ultimo punto della circolare del 15-3-2000 riportando semplicemente sulla confezione la frase "usare indumenti protettivi e guanti adatti".

16. ALTRE INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o approfondimenti, contattare la ns. Direzione Commerciale Fibrac di Vittuone.

La presente scheda riporta le informazioni sul prodotto attualmente di ns. conoscenza, che vengono fornite in totale buona fede.

In presenza di evoluzioni in materia la stessa scheda dati verrà aggiornata di conseguenza.


FIBRAC S.p.A.
L'Amministratore delegato